



Automobile Club Cuneo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	9
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	10
SERVIZIO SOCI	10
SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	11
TASSE AUTOMOBILISTICHE	12
DELEGAZIONI.....	13
RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE.....	13
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	17
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	17
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	21
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	22
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	23
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	24
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	24

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 13.748,00

totale attività = € 3.029.755,00

totale passività = € 1.247.584,00

patrimonio netto = € 1.782.171,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.14 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/14	31/12/13	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	18.031,00	19.515,00	-1.484,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.946.905,00	1.956.559,00	-9.654,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	88.742,00	89.465,00	-723,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	2.053.678,00	2.065.539,00	-11.861,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	339,00	204,00	135,00
SPA.C_II - Crediti	465.557,00	469.496,00	-3.939,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	384.051,00	406.133,00	-22.082,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	849.947,00	875.833,00	-25.886,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	126.130,00	121.538,00	4.592,00
Totale SPA - ATTIVO	3.029.755,00	3.062.910,00	-33.155,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	1.782.171,00	1.795.920,00	-13.749,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.260,00	3.260,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	324.906,00	314.748,00	10.158,00
SPP.D - DEBITI	735.515,00	762.253,00	-26.738,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	183.903,00	186.729,00	-2.826,00
Totale SPP - PASSIVO	3.029.755,00	3.062.910,00	-33.155,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/14	31/12/13	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.198.867,00	1.255.344,00	-56.477,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.193.602,00	1.291.803,00	-98.201,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.265,00	-36.459,00	41.724,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.156,00	6.040,00	-3.884,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.318,00	-179,00	-1.139,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	20,00	-1.745,00	1.765,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	6.123,00	-32.343,00	38.466,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.871,00	20.388,00	-517,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-13.748,00	-52.731,00	38.983,00

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 56.477,00, pari al 4,50%, del valore della produzione che passa da € 1.255.344,00 a € 1.198.867,00. Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per € 21.391,00 nonché degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per € 35.086,00.

Il decremento di € 21.391,00 nei ricavi delle vendite e prestazioni, è fondamentale imputabile alla gestione dell'ufficio assistenza automobilistica. I dati rilevati al 31.12.14 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a € 38.655,00 rispetto all'anno precedente.

Occorre, peraltro, rilevare che tale effetto negativo è stato parzialmente ridotto da un incremento dei ricavi relativi ai servizi di gestione delle tasse automobilistiche per conto delle Regioni pari a € 14.952,00 rispetto all'anno precedente.

I ricavi e proventi relativi alla gestione degli altri ricavi si decrementano di € 35.086,00 rispetto al 2013; tale scostamento è determinato in primo luogo dalla riduzione di rimborsi per oneri del personale dopo il rientro di una dipendente già in precedenza in posizione di comando e dei contributi Ready2Go.

I costi della produzione ammontano a € 1.193.602,00, con una riduzione di € 98.201,00 pari al 7,60% rispetto al 2013.

Tale riduzione è prevalentemente allocata nelle spese per prestazioni servizi (- € 21.746,00 pari al 4,46%), nei costi per godimento di beni di terzi (- 3.290,00 pari al 4,14%), nei costi del personale (- 19.730,00 pari al 6,54%), negli accantonamenti ammortamenti e svalutazioni (- 42.905,00 pari al 40,05%) e negli oneri diversi di gestione (- 10.482,00 pari al 3,39%).

La forte riduzione dei costi nella voce ammortamenti e svalutazioni rispetto all'esercizio precedente, va ricondotta in primo luogo al fatto che in sede di redazione del bilancio 2013, per motivi di correttezza e veridicità dello stesso, si era proceduto ad operare un accantonamento per svalutazione crediti che solo dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si era saputo diventati di probabile inesigibilità, crediti che derivavano principalmente da servizi resi a clienti concessionari.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013, dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20 dicembre 2013, destinato ad incidere sui costi della produzione relativi al triennio 2014/2016 e che si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente le riserve patrimoniali del bilancio.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6, B7 e B8 del conto economico hanno registrato nel complesso una riduzione di € 11.698,00 rispetto all'esercizio 2010 (anno base).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (studi e consulenze, mostre, convegni) per le quali il predetto regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame non registra oneri.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% sull'anno base nei costi delle spese di rappresentanza, quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese per missioni o trasferte, formazione del personale, organizzazione di manifestazioni sportive e erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati raggiunti nell'esercizio in esame che registra un onere complessivo di € 6.565,00 rispetto al limite di € 23.249,00 del regolamento.

Da ultimo si fa presente che è stato rispettato il dettato dell'art. 7 del citato regolamento in quanto la riduzione registrata nei costi del personale (- 19.730,00 rispetto all'anno 2013) è dovuta alla cessazione di una unità del personale in ruolo nel corso dell'anno.

Si evidenzia peraltro che il Margine Operativo Lordo del bilancio è nettamente positivo, pari a € 69.500,00, a prova della economicità della normale attività operativa. Inoltre abbiamo un solido patrimonio netto, pari a 1.782.171,00 Euro, che assicura la stabilità della gestione e la copertura della perdita senza rilevanti conseguenze.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 2.156,00 a fronte di € 6.040,00 del 2013; lo scostamento è da attribuire alla distribuzione di € 3.001,00 di dividendi della Sara Assicurazioni Spa in luogo di € 6.883,00 deliberati nel 2013.

Gli altri proventi finanziari, costituiti prevalentemente da interessi attivi sulla liquidità presso l'istituto bancario, passano da € 1.987,00 a € 1.727,00, mentre gli oneri finanziari passano da € 2.830,00 a € 2.572,00 per decremento della quota interessi sul mutuo quindicinale a tasso variabile.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono negativamente per € 1.318,00 contro € 179,00 del 2013, a causa della svalutazione di alcune partecipazioni societarie.

La gestione straordinaria presenta un margine positivo di € 20,00 contro un margine negativo di € 1.745,00 del 2013; trattasi di plusvalenze su immobilizzazioni materiali per la cessione di materiale elettronico.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 19.871,00 contro € 20.388,00 nel 2013, lievemente diminuita l'incidenza dell'IRAP sui costi del personale dipendente e del dirigente.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non sono state effettuate rimodulazioni al budget economico 2014.

Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.234.000,00		1.234.000,00	1.062.063,00	-171.937,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	253.000,00		253.000,00	136.804,00	-116.196,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.487.000,00	0,00	1.487.000,00	1.198.867,00	-288.133,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.730,00		10.730,00	6.636,00	-4.094,00
7) Spese per prestazioni di servizi	510.310,00		510.310,00	465.885,00	-44.425,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	89.600,00		89.600,00	76.239,00	-13.361,00
9) Costi del personale	360.261,00		360.261,00	282.084,00	-78.177,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	88.600,00		88.600,00	64.235,00	-24.365,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00		500,00	-135,00	-635,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	6.480,00		6.480,00		-6.480,00
14) Oneri diversi di gestione	392.370,00		392.370,00	298.658,00	-93.712,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.458.851,00	0,00	1.458.851,00	1.193.602,00	-265.249,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.149,00	0,00	28.149,00	5.265,00	-22.884,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	10.000,00		10.000,00	3.001,00	-6.999,00
16) Altri proventi finanziari	5.000,00		5.000,00	1.727,00	-3.273,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.149,00		7.149,00	2.572,00	-4.577,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	7.851,00	0,00	7.851,00	2.156,00	-5.695,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
19) Svalutazioni	5.000,00		5.000,00	1.318,00	-3.682,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	-1.318,00	-1.318,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000,00		10.000,00	20,00	-9.980,00
21) Oneri Straordinari	10.000,00		10.000,00		-10.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	36.000,00	0,00	36.000,00	6.123,00	-29.877,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	36.000,00		36.000,00	19.871,00	-16.129,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	-13.748,00	-13.748,00

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2014 si evidenzia che la perdita netta d'esercizio è pari a € 13.748,00 contro il pareggio previsto nel budget assestato.

Si assiste pertanto ad un peggioramento della gestione rispetto alle stime di budget determinato prevalentemente dalla contrazione dei costi della produzione (- € 265.249,00 pari al 18,18%) in misura inferiore rispetto alla riduzione registrata nel valore della produzione (- € 288.133,00 pari al 19,38%).

La diminuzione nei ricavi delle vendite e prestazioni è fondamentalmente imputabile al contesto macroeconomico estremamente recessivo, soprattutto per quanto riguarda il mercato automobilistico fortemente legato alle attività dell'Ente, che in Italia ha fatto registrare negli ultimi anni PIL e indici della produzione industriale in costante calo.

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime un valore positivo di € 5.265,00 contro € 28.149,00 del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di

attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di € 6.123,00 contro l'utile ante imposte di € 36.000,00 previsto nel budget assestato.

Il risultato d'esercizio è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi, di attenta gestione delle risorse nonché di una costante attività di monitoraggio del budget del Centro di responsabilità dell'Ente.

Il legislatore italiano, sin dalla legge n° 311/2004 (Finanziaria 2005), ha affidato all'ISTAT il compito di redigere l'elenco delle amministrazioni comprese, ai menzionati fini, nel conto economico consolidato della PA. Al riguardo - da ultimo - l'art. 1 c. 3 della legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) dispone che la "ricognizione" delle amministrazioni pubbliche è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre di ciascun anno.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto è importante sottolineare che gli AA.CC non sono mai stati inseriti dall'ISTAT nel predetto elenco.

Detto principio risulta ora recepito dalla nuova formulazione dell'art. 1 c. 2 della menzionata legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - come modificato dal DL n° 16/2012 (recante disposizioni urgenti in materia di "semplificazione tributaria, efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento") - in base al quale, ai fini della applicazione delle "disposizioni in tema di finanza pubblica", per "amministrazioni pubbliche" si intendono, a decorrere dal 2012, gli enti ed i soggetti indicati a fini statistici dall'ISTAT nell'elenco delle amministrazioni comprese nel conto consolidato (annualmente aggiornato in base alle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'UE), le Autorità indipendenti e, "comunque", le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. n° 165/2001. D'altro canto, lo stesso DL n° 95/2012 (in tema di spending review) ha continuato a circoscrivere espressamente l'ambito di applicazione di talune disposizioni di contenimento della spesa alle sole "amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge n° 196/2009".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, il Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera del 20 dicembre 2013 ha approvato "Il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Cuneo" tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club, nei

confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in quanto non a carico della finanza pubblica, le disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e successive modificazioni.

L'Ente, nell'ottica della razionalizzazione della spesa al fine di concorrere al miglioramento degli indicatori economici gestionali e dei saldi di bilancio, per ciò che concerne le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi da quelle obbligatorie ed inderogabili ha aderito alle convenzioni CONSIP, all'acquisto sul Mercato delle Pubbliche Amministrazioni (ME.PA) attraverso il portale "Acquistinrete.Pa", oppure ha acquistato gli stessi sul mercato qualora non presenti in CONSIP o sul portale "Acquistinrete.Pa".

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non si rilevano rimodulazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014.

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.14	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00	1.438,00	-1.562,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	23.000,00		23.000,00	5.597,00	-17.403,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.000,00	0,00	26.000,00	7.035,00	-18.965,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	50.000,00		50.000,00	21.684,00	-28.316,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-2.000,00		-2.000,00	-1.430,00	570,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.000,00	0,00	48.000,00	20.254,00	-27.746,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	15.000,00		15.000,00	-723,00	-15.723,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-1.000,00		-1.000,00		1.000,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.000,00	0,00	14.000,00	-723,00	-14.723,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	88.000,00	0,00	88.000,00	26.566,00	-61.434,00

I movimenti presentano un miglioramento rispetto alle previsioni iniziali di circa € 19.000,00, pari al 72,94%, nelle immobilizzazioni immateriali e di circa € 28.000,00, pari al 57,80%, nelle immobilizzazioni materiali.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SERVIZIO SOCI

La compagine sociale al 31/12/2014 contava n. 7.048 soci (di cui 1.506 associati tramite il canale di vendita delle Agenzie SARA della Provincia) con un decremento rispetto al 2013 di circa il 1,58%. Il risultato appare soddisfacente in quanto era stato previsto un andamento più negativo a causa di una crisi economica che non sembra avere un termine nel prossimo futuro. Esprimo quindi vivo apprezzamento per l'impegno profuso dall'Ufficio Soci di sede, dalle delegazioni e dalle agenzie SARA della provincia, che sono riuscite ad arginare un fenomeno di riduzione che a livello nazionale presenta dimensioni più negative.

Per quanto riguarda gli ulteriori canali di vendita si puntualizza come l'iniziativa FacileSarà, introdotta nella nostra Provincia a partire da metà 2010, che prevede una tessera scontata

e di contenuti diversi per gli assicurati SARA, continua ad avere ottimi risultati, essendo l'unica fetta in crescita rispetto alla tendenza negativa generale (da 1.336 associazioni nel 2013 alle 1.506 del 2014).

Da rilevare che nei primi mesi del 2014 si è proceduto ad una modifica sostanziale dell'organizzazione degli uffici di Sede procedendo all'accorpamento dell'ufficio Soci con quello dedicato all'assistenza automobilistica ed alla riscossione delle tasse automobilistiche. Tale accorpamento è stato dettato dall'esigenza di razionalizzare e rendere più efficiente l'attività del personale, che si è ridotto nel 2014 a causa di 2 pensionamenti, oltre a quello di rendere più celere ed efficiente il servizio reso agli utenti, con la creazione di 4 sportelli multifunzione in grado di offrire a 180 gradi i servizi richiesti dai clienti, in modo da abbreviare in modo sostanziale l'attesa della clientela. Inoltre, attraverso un sistema di erogazione dei ticket intelligente, viene mantenuta una corsia preferenziale per gli associati, che vengono serviti, per ogni tipo di servizio richiesto, prioritariamente rispetto agli altri utenti.

Sono comunque stati mantenuti anche tutti gli altri tipi di servizio, e cioè la vendita delle vignette autostradali per l'Austria e la Svizzera, la distribuzione degli apparecchi Telepass, e il servizio di TNT Point, che registrano un buon numero e apprezzamento da parte degli utenti, anche in considerazione della posizione centrale della Sede e la sua accessibilità.

La prestazione di trasporto dell'autovettura completamente gratuito anche nell'ambito provinciale è stata applicata nel corso dell'esercizio 2014 e riconfermata anche per l'anno 2015. Questa iniziativa consente ai Soci di avere una prestazione completa di assistenza in caso di danno grave all'autovettura ed è comunque una prestazione esclusiva dei Soci dell'Automobile Club Cuneo.

Nel 2014 è stato consegnato in omaggio, a scelta del socio, un parasole per parabrezza o un portachiavi con torcetta a led. Nel corso del 2015 verrà omaggiato un ombrello, con la speranza che venga apprezzato dai soci.

SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

Il servizio di assistenza automobilistica, operante in sede e presso 8 delegazioni in provincia, tutte a gestione indiretta, al fine di agevolare gli automobilisti nelle varie forme inerenti l'uso ed il possesso dell'auto, presenta su base provinciale un incremento globale del fatturato pari al 0,94% dovuto al maggiore incasso registrato dalle delegazioni. Si evidenzia come questo sostanziale pareggio contrasta il calo degli anni precedenti dovuti al perdurante della crisi economica, che è particolarmente acuta nel settore

automobilistico. Al contrario l'Ufficio di Sede ha ridotto il fatturato del 11,52% rispetto al 2013. Dedico quindi un particolare ringraziamento ai Delegati, che dimostrano con tali risultati il grado di competenza ed efficienza, e quindi concorrenzialità, raggiunta.

ATTIVITA' SPORTIVA E TURISTICA

Sono continuati i contatti e la nostra partecipazione al mondo dello sport con relazioni con organizzatori, scuderie, concorrenti e ufficiali di gara. Continua ad operare, sempre più apprezzata e richiesta, l'Associazione Ufficiali di gara "La Granda", che ha la propria sede presso l'Automobile Club.

Nel 2014 è stato confermato il Campionato sociale dell'Automobile Club Cuneo atto a premiare i piloti ed i navigatori della provincia di Cuneo che si sono distinti nelle manifestazioni rallystiche dell'anno. La cerimonia di premiazione si svolgerà in data ancora da stabilirsi, molto probabilmente a fine aprile o inizio maggio, in concomitanza con l'annuale Conferenza stampa dell'Ente.

Nel 2014 si sono svolte 8 gare iscritte ai calendari CSAI.

Il circuito ACIGolf merita un discorso a parte. L'Automobile Club Cuneo ne è stato l'ideatore e ne ha curato l'organizzazione a livello nazionale, come da mandato di ACI Italia, a partire dal lontano 1992. A partire dall'anno 2013 l'Automobile Club d'Italia ne ha affidato l'organizzazione alla propria società partecipata ACI Sport Spa. Conseguentemente l'Automobile Club Cuneo ha mantenuto l'organizzazione e la gestione della sola selezione locale presso il Golf Club Cherasco. La nostra selezione provinciale avrebbe dovuto svolgersi domenica 15 giugno 2014 come sempre presso il Circolo di Golf di Cherasco ma a causa del maltempo è stata poi rinviata a domenica 31 agosto. Nonostante questo rinvio, oltretutto ad una data meno propizia in quanto coincidente con le ferie estive di molte persone, ha realizzato come sempre un cospicuo numero di partecipanti: ben 151 giocatori di cui 93 soci ACI.

Per quanto riguarda il 2015 allo stato non abbiamo ancora notizie certe da parte dalla Sede Centrale circa la sua realizzazione. Ci auguriamo ad ogni buon conto che questa manifestazione, a cui l'Automobile Club Cuneo ha dedicato negli anni passati tante energie ed entusiasmo, possa continuare ad esistere e a realizzare i successi delle edizioni passate.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Nel 2014 il settore continua a registrare un incremento, pari al 0,83% rispetto al

2013, dovuto principalmente ad un continuo ritorno dell'utenza ai nostri sportelli.

E' importante sottolineare che la convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche con la Regione Piemonte, firmata al termine dell'anno 2004 e scaduta nel 2010, a fine anno 2013 è stata rinnovata con modalità operative nuove e che vanno a vantaggio dei contribuenti. Dal mese di febbraio 2014 è cessata la convenzione tra la Regione Piemonte e la GEC per quanto riguarda la gestione delle tasse automobilistiche. Quest'ultima pertanto non ha più potuto operare riscossioni così come fornire assistenza agli utenti in tale materia.

E' ritornata quindi di nostra competenza l'assistenza in relazione alle varie problematiche connesse al pagamento delle tasse automobilistiche, così come le richieste di rimborso, di rateizzazione o di esenzione per i disabili. Questo ha permesso agli sportelli tasse della sede e delle delegazioni di offrire agli utenti un servizio a 180 gradi con quella professionalità e correttezza che ci distingue nel campo da moltissimi anni.

Si fa rilevare infine che sempre nel corso del 2014 la Regione Piemonte e la sede Centrale dell'ACI hanno sottoscritto un accordo inerente la riscossione delle tasse automobilistiche che permetterà di gestire al meglio, e direttamente con il titolare del tributo, il servizio offerto ai contribuenti.

DELEGAZIONI

Nell'esercizio 2014 hanno operato in provincia 8 delegazioni, con i risultati già illustrati nei precedenti argomenti.

L'Ente continua a fornire alle delegazioni, oltre all'assistenza informativa, tecnica, di coordinamento e di formazione, tutto l'hardware e l'assistenza allo stesso e il software applicativo per la gestione delle pratiche automobilistiche, mentre i costi di connessione telematica e di gestione STA sono a carico delle Delegazioni.

Si fa inoltre presente che nel mese di marzo del 2015 è stata aperta una nuova delegazione, a gestione diretta, a Madonna dell'Olmo, in Via Bra 1/h. Speriamo che tale investimento porti dei risultati apprezzabili dei quali si renderà conto al termine dell'esercizio corrente.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

E' opportuno fornire ai Soci alcuni cenni sull'unica società che l'Ente controlla in provincia. L'A.C. CUNEO SERVIZI, società unipersonale dell'Automobile Club Cuneo, ha, nel corso del 2014, continuato ad operare nei tradizionali servizi per conto del nostro sodalizio, oltre però ad impegnarsi in una serie di attività straordinarie di supporto all'Automobile Club. Da

segnalare: la gestione dell'Ufficio Stampa dell'Ente e l'invio delle news letter periodiche ai soci. A fine 2013 si è inoltre proceduto alla modifica dello statuto della stessa al fine di renderla, anche nell'aspetto formale, a tutti gli effetti una Società in house. Pertanto a partire dal 2014 la sua struttura così come la sua organizzazione e il suo operato risponderanno integralmente a quelli definiti a livello europeo per le società cosiddette "in house".

Il bilancio al 31/12/2014, in corso di definizione, chiuderà con un utile dopo le imposte, a riprova di un'attenta gestione delle risorse.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI

Nel corso del 2014 l'Automobile Club Cuneo ha continuato ad impegnarsi nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale, rapportandosi in particolare con le scuole locali.

Si segnalano inoltre qui di seguito le altre importanti iniziative alle quali l'Ente ha partecipato direttamente ed attivamente:

- "Life for Flying": una 3 giorni sportiva che si svolge annualmente presso il Comune di Verzuolo, frequentata in particolar modo da giovani, volta al ricordo di 2 ragazzi che hanno perso la vita sulle nostre strade e alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e al quale l'Ente presta il proprio patrocinio.

- "TrasportACI Sicuri": questa iniziativa, svolta in collaborazione con l'Unità Territoriale ACI di Cuneo, ha la finalità di educare i genitori e i bambini, e quanti altri coinvolti, al corretto utilizzo del seggiolino e degli altri sistemi di ritenuta in auto. Sono stati organizzati corsi presso le ASL locali, Consultori e scuole primarie della città di Cuneo che hanno riscosso un notevole apprezzamento da parte degli utenti partecipanti.

- "Due ruote sicure": format rivolto ai bambini delle scuole elementari ove veniva illustrato il corretto utilizzo della bicicletta su strada.

- "A passo sicuro": riunioni formative per le scuole elementari nel corso delle quali si insegnava il corretto utilizzo degli attraversamenti pedonali e la buona condotta da tenere in quanto "pedoni".

- "Progetto Ready2Go": trattasi di una iniziativa che nasce dalla Sede Centrale ACI e che è finalizzata ad erogare corsi di guida più attenti alla realtà della sicurezza stradale e ai temi collegati ai giovani che si apprestano a prendere le patenti di guida. Nel concreto si tratta di

affiliare le scuole guida già presenti sul territorio, ed interessate alla cultura di una vera "educazione stradale", a tale progetto. Da segnalare che nel mese di febbraio 2014 a Racconigi è stata inaugurata la quinta autoscuola Ready2Go, aperta direttamente dalla società A.C. Cuneo Servizi Srl in società con il socio privato Corrado Argeri. Nel corso dell'anno c'è stato un buon numero di iscritti che hanno partecipato quindi al programma formativo del progetto e che speriamo applichino su strada quanto appreso alla nostra scuola guida, in particolare il rispetto della vita e dell'integrità fisica propria e degli altri.

- Progetto "Sara Safe Factor 2014": è un progetto formativo itinerante realizzato dalla SARA Assicurazioni in collaborazione con ACI Sport e gli Automobile Club provinciali e che il 22 ottobre 2014 ha fatto tappa a Cuneo. Questa manifestazione ha come obiettivo quella di richiamare l'attenzione dei giovani in età da patente sui temi della sicurezza stradale. Si è svolto presso il cinema Monviso e ha visto la partecipazione di circa 350 ragazzi delle quinte e quarte classi delle scuole superiori di Cuneo. Sulla cattedra si sono alternati "professori" d'eccezione tra i quali un ex campione di Formula Uno e neocampione International GT Open Andrea Montermini, che ha portato la sua testimonianza sul mondo delle corse. E' stato illustrato in modo semplice e con un linguaggio giovanile come si guida consapevolmente e le posizioni esatte di guida, il corretto modo di sedersi e di impugnare il volante, come si regola il poggiatesta, in che modo si esegue una frenata di emergenza e come controllare curve malriuscite. Ha partecipato anche la Polizia Stradale di Cuneo con un proprio filmato. In considerazione dell'entusiasmo dimostrato dalla maggioranza dei ragazzi presenti possiamo affermare che l'evento, già realizzato nel 2013, ha confermato il suo successo. Crediamo fermamente nell'utilità di queste manifestazioni, sperando che le nozioni apprese in tali occasioni rimangano punti fermi per questi ragazzi, futuri utenti della strada.

PROGETTUALITA' LOCALI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In adempimento della Legge 150/2009 l'Ente Federante (Automobile Club d'Italia) ha provveduto a redigere il Piano della performance di federazione per il triennio 2014-2016. Per quanto attiene alle progettualità e attività locali deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2014, di seguito viene riportata una breve descrizione delle stesse e il risultato ottenuto.

Progetto “AscoltACI Bene”

Il progetto viene tipizzato quale progetto di tipo “innovativo”, poiché consiste nello sviluppo di un nuovo servizio. Tale attività è rivolta all’impegno sociale dell’Automobile Club Cuneo verso la realizzazione di progetti di prevenzione della tutela della salute, in particolare nella terza e quarta età, in collaborazione con operatori specializzati nel settore. Tale iniziativa è stata svolta sotto forma di campagna di sensibilizzazione alla guida sicura attraverso la prevenzione delle malattie dell’udito, ed ha coinvolto centinaia di automobilisti che si sono sottoposti ai controlli audiometrici presso la sede dell’Automobile Club Cuneo e presso le delegazioni di Alba, Fossano, Bra e Racconigi. Crediamo che il progetto abbia avuto un ottimo risultato poiché il numero degli screening effettuati nel corso dell’anno sono stati 17, superando quindi abbondantemente il target assegnato che era pari ad almeno 7 giornate di visite audiometriche.

Progetto “Archivio fotografico storico dell’AC Cuneo”

Il secondo progetto ha previsto la ricerca, la raccolta e la risistemazione delle fotografie dell’Ente, con il fine ultimo della creazione di una banca dati fotografica di facile consultazione da parte dei Soci e dei media.

Nel corso dell’anno 2014 pertanto sono state raccolte e risistemate in contenitori le fotografie dagli anni ’30 al 2000 ed ancora in fase di svolgimento. Crediamo si riesca a terminarlo nel 2015.

SITO INTERNET

Nel corso del 2014 sono state effettuate altre modifiche alla struttura relativa alla “trasparenza” del sito internet in conseguenza dell’entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 che ne ha riorganizzato la materia, peraltro molto complessa e anche gravosa per le amministrazioni di piccole dimensioni come la nostra. E’ con soddisfazione che affermo che ad ogni modo la sezione di legge dedicata alla trasparenza è ora completa di tutte le informazioni richieste dalle norme vigenti e in essa i nostri utenti possono trovare ogni tipo di informazione economica, finanziaria, normativa, strutturale relativa all’Automobile Club Cuneo. Il sito è stato inoltre periodicamente aggiornato con articoli, notizie e brevi flash ritenuti interessanti, nelle sezioni “Notizie per i Soci” e “Notizie ed eventi”. La competenza relativa alla redazione del Piano per la trasparenza e l’integrità è stata attribuita a partire dal 2013 e gli anni a seguire alla Sede Centrale, secondo

l'interpretazione data dalla CIVIT con delibera n. 11/2013 su quesito dell'ACI. La CIVIT, in considerazione dell'unicità dell'Organismo Indipendente di Valutazione per l'ACI e per gli AA.CC., ha disposto che venga quindi redatto un unico programma valido per l'intera federazione. Il programma per la trasparenza e l'integrità dell'Ente si può pertanto trovare sul sito www.aci.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/14	31/12/13	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	18.031	19.515	-1.484
Immobilizzazioni materiali nette	1.946.905	1.956.559	-9.654
Immobilizzazioni finanziarie	88.742	89.465	-723
Totale Attività Fisse	2.053.678	2.065.539	-11.861
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	339	204	135
Credito verso clienti	396.774	404.064	-7.290
Crediti verso società controllate			0
Crediti tributari	6.365	2.383	3.982
Altri crediti	62.418	63.049	-631
Disponibilità liquide	384.051	406.133	-22.082
Ratei e risconti attivi	126.130	121.538	4.592
Totale Attività Correnti	976.077	997.371	-21.294
TOTALE ATTIVO	3.029.755	3.062.910	-33.155
PATRIMONIO NETTO	1.782.171	1.795.920	-13.749
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	328.166	318.008	10.158
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	328.166	318.008	10.158
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	303.333	350.000	-46.667
Acconti	3.685	5.374	-1.689
Debiti verso fornitori	219.949	233.794	-13.845
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	597	597	0
Altri debiti a breve	207.951	172.488	35.463
Ratei e risconti passivi	183.903	186.729	-2.826
Totale Passività Correnti	919.418	948.982	-29.564
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.029.755	3.062.910	-33.155

Il decremento di € 11.861,00 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per € 11.138,00 alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette prevalentemente per effetto degli ammortamenti e, per € 723,00, al decremento delle immobilizzazioni finanziarie a causa della somma algebrica della sottoscrizione della girata azionaria GEAC Spa per le azioni recedenti per € 467,00, per l'acquisizione di azioni di nuova emissione Aci Consult per € 129,00, nonché delle svalutazioni della partecipazione nella società GEAC per € 500,00 e della società Aci Consult per € 818,00.

Il decremento delle attività correnti rispetto al 2013, pari a € 21.294,00, è da ricondurre in primo luogo alla riduzione delle disponibilità liquide.

Il valore dei crediti è indicato al netto dei fondi svalutazione crediti.

L'incremento di € 10.158,00 delle passività non correnti è attribuibile all'adeguamento del fondo di anzianità personale.

Il decremento delle passività correnti, pari a € 29.564,00, è essenzialmente generato dalla somma algebrica dell'incremento di altri debiti a breve per € 35.463,00 per anticipazioni al funzionario delegato e dalla diminuzione dell'indebitamento complessivo verso i fornitori

per le forniture di beni e servizi ricevuti pari a - € 13.845,00, dal pagamento della quota in conto capitale del mutuo quindicinale per - € 46.667,00 nonché dalla riduzione dei ratei e risconti passivi su quote sociali per - € 2.826,00.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,87% nell'esercizio in esame, percentuale invariata rispetto dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione del nostro Ente, in quanto assume un valore vicino a 1. È infatti considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,03% nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,02% rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,43% mentre quello relativo all'esercizio precedente esprimeva un valore pari a 1,42%. Ne consegue che l'Ente ha, seppur in minima misura, migliorato tale indicatore che può essere giudicato positivamente essendo di gran lunga superiore allo 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,06% nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,05% nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.14	31.12.13	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.031	19.515	-1.484
Immobilizzazioni materiali nette	1.946.905	1.956.559	-9.654
Immobilizzazioni finanziarie	88.742	89.465	-723
Capitale immobilizzato (a)	2.053.678	2.065.539	-11.861
Rimanenze di magazzino	339	204	135
Credito verso clienti	396.774	404.064	-7.290
Crediti verso società controllate			0
Crediti tributari	6.365	2.383	3.982
Altri crediti	62.418	63.049	-631
Ratei e risconti attivi	126.130	121.538	4.592
Attività d'esercizio a breve termine (b)	592.026	591.238	788
Acconti	3.685	5.374	-1.689
Debiti verso fornitori	219.949	233.794	-13.845
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	597	597	0
Altri debiti a breve	207.951	172.488	35.463
Ratei e risconti passivi	183.903	186.729	-2.826
Passività d'esercizio a breve termine (c)	616.085	598.982	17.103
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-24.059	-7.744	-16.315
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	328.166	318.008	10.158
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	328.166	318.008	10.158
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	1.701.453	1.739.787	-38.334
Patrimonio netto	1.782.171	1.795.920	-13.749
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	80.718	56.133	24.585
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	1.701.453	1.739.787	-38.334

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 24.059,00, con una variazione in diminuzione di € 16.315,00 rispetto all'esercizio 2013.

Ciò evidenzia come nel 2014 le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 80.718,00, in aumento di € 24.585,00 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari a € 56.133,00. Tale incremento emerge in conseguenza della riduzione del debito del

mutuo da 350.000,00 (31.12.13) a 303.333,00 (31.12.14), a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide, riferite rispettivamente agli stessi periodi di cui sopra, da 406.133,00 a 384.051,00.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Con la recente circolare n. 13 del 24.03.15, ritornando sul tema dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotte dalla legge 31.12.09, n. 196 e poi disciplinato dal decreto legislativo 31.05.11, n. 91, la Ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione che, come già anticipato nella citata circolare DAF, si rende necessario applicare per la prima volta in occasione dell'approvazione del bilancio dell'ACI e degli ACC per l'esercizio 2014.

Il nuovo rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC n. 10 è allegato al bilancio d'esercizio dell'Ente.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2014, si è verificata una situazione di assorbimento di liquidità pari a € 22.082,00. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per € 78.278,00; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a € 16.315,00. La predetta liquidità è stata assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di € 53.693,00, e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per € 46.667,00.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.14	31.12.13	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.198.867	1.255.344	-56.477	-4,5%
Costi esterni operativi	847.283	882.849	-35.566	-4,0%
Valore aggiunto	351.584	372.495	-20.911	-5,6%
Costo del personale	282.084	301.814	-19.730	-6,5%
EBITDA	69.500	70.681	-1.181	-1,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	64.235	107.140	-42.905	-40,0%
Margine Operativo Netto	5.265	-36.459	41.724	-114,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.410	8.691	-5.281	-60,8%
EBIT normalizzato	8.675	-27.768	36.443	-131,2%
Risultato dell'area straordinaria	20	-1.745	1.765	-101,1%
EBIT integrale	8.695	-29.513	38.208	-129,5%
Oneri finanziari	-2.572	-2.830	258	-9,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	6.123	-32.343	38.466	-118,9%
Imposte sul reddito	-19.871	-20.388	517	-2,5%
Risultato Netto	-13.748	-52.731	38.983	-73,9%

Dalla tabella sopra riportata risulta che il decremento del valore aggiunto è determinato sia dalla riduzione del valore della produzione che dalla riduzione dei costi esterni operativi.

Nonostante il peggioramento si mantiene comunque un margine operativo lordo positivo di € 69.500,00 rispetto a quello di € 70.681,00 registrato nel 2013.

Nel 2014 il valore aggiunto è quindi in grado di remunerare il costo del personale e di coprire totalmente gli ammortamenti, con l'effetto che il risultato operativo netto è positivo per € 5.265,00 e migliora rispetto a quello negativo, pari a - € 36.459,00, del 2013.

Un parziale beneficio viene, inoltre, apportato sia dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a € 3.410,00, sia da quello altrettanto positivo dell'area straordinaria, pari a € 20,00.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 6.123,00, sono state conteggiate imposte sul reddito per € 19.871,00 che hanno portato il risultato netto dell'esercizio alla perdita di € 13.749,00.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2015 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2015 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2015 non si sono verificati fatti che possono avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Allo stato si può solo presumere che i ricavi nel corso del 2015 possano evolversi in positivo grazie all'incidenza dell'ampliamento dei servizi, e conseguentemente della clientela, dovuta all'apertura della nuova delegazione diretta di Madonna dell'Olmo, che speriamo possa raccogliere il bacino di utenza della frazione interessata e dei paesi limitrofi. Ne daremo resoconto con la chiusura del bilancio 2015.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2015/2017 prevede un pareggio d'esercizio nel triennio considerato.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.14 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invia l'Assemblea dei Soci a deliberare sulla copertura della perdita d'esercizio, pari a € 13.748,00, attraverso l'utilizzo del Fondo di rivalutazione terreno L. 342/2000. I risparmi realizzati in applicazione del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 20 dicembre 2013, hanno partecipato al miglioramento dei saldi di bilancio; ne consegue che nessuna riserva è stata appostata nel patrimonio netto.

